



*Commissione per la cultura e l'istruzione
La Presidente*

3.10.2024

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2025 –
Tutte le sezioni (COM(2024)0300 – C10-00482/2024 – 2024/0176 (BUD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per la cultura e l'istruzione è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 23 luglio 2024 ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera. Ha esaminato la questione e approvato il parere mediante procedura scritta il 12 settembre 2024.

La commissione per la cultura e l'istruzione ha esaminato la questione nella riunione del 3 ottobre 2024. In quest'ultima riunione¹ ha deciso di presentare alla commissione per i bilanci, competente per il merito, il parere in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Nela Riehl

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Nela Riehl (presidente, relatrice per parere), Bogdan Andrzej Zdrojewski (vicepresidente), Hristo Petrov (vicepresidente), Emma Rafowicz (vicepresidente), Diana Riba i Giner (vicepresidente), Lara Magoni, Marco Squarta, Ivaylo Valchev, Sunčana Glavak, Giusi Princi, Manuela Ripa, Zala Tomašič, Annamária Vicsek, Laurence Farrang, Nikola Minchev, Hristo Petrov, Hannes Heide, Nikos Papandreou, Sandro Ruotolo, Joanna Scheuring-Wielgus, Carolina Morace, Nikos Pappas, Catherine Griset, Malika Sorel, Zsuzsanna Borvendég, Hélder Sousa Silva (per Alma Ezcurra Almansa), Gerolf Annemans (per Afroditi Latinopoulou), Dimitris Tsiodras (per Eleonora Meleti) e Gheorghe Cârciu (per Gabriela Firea, a norma dell'articolo 216, paragrafo 7, del regolamento).

PARERE

1. Si oppone fermamente ai tagli apportati dal Consiglio al bilancio 2025, in particolare al programma Erasmus+, uno dei programmi dell'Unione di maggior successo che investe strategicamente nel futuro dei giovani;
2. decide pertanto di aumentare le linee di bilancio di Erasmus+ (+ 58 milioni di EUR), Europa creativa (+ 48 milioni di EUR) e Corpo europeo di solidarietà (ESC) (+ 5 milioni di EUR);
3. sottolinea la necessità di sostenere i settori e le industrie culturali e creativi, i giornalisti e i professionisti dei media e il settore dell'istruzione per gestire molteplici crisi, tra cui la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e l'inflazione;
4. sottolinea il ruolo di Erasmus+ e dell'ESC nell'incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica europea, nel sostenere i giovani coinvolti in azioni di volontariato e solidarietà; sottolinea la necessità di rafforzare il livello delle sovvenzioni di funzionamento per le organizzazioni giovanili, sostenere l'educazione civica e far fronte all'aumento del numero di richieste in eccesso nell'ESC;
5. sottolinea le principali iniziative nell'ambito di Erasmus+ che contribuiscono alla costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione attraverso la mobilità e la cooperazione nel settore dell'istruzione e dell'apprendimento; sottolinea gli sforzi necessari per ampliare la partecipazione e conseguire gli obiettivi di inclusività, ambiente, digitalizzazione e mobilità;
6. pone l'accento sulla necessità di sostenere lo sport nell'ambito di Erasmus+, nell'intento di promuovere il suo ruolo nel migliorare la salute fisica e mentale e l'inclusione sociale e combattere la discriminazione;
7. si oppone fermamente a qualsiasi possibile tentativo di ridurre i finanziamenti per il programma Erasmus+ da parte della Commissione al termine dell'attuale quadro finanziario pluriennale;
8. sottolinea che Europa creativa, l'unico programma dell'UE che sostiene direttamente i settori e le industrie culturali e creativi, necessita di un significativo rafforzamento di tutte le sue sezioni, dati i continui sforzi dei settori per riprendersi dopo la pandemia;
9. chiede un significativo rafforzamento della sezione Cultura, che riceve un numero eccessivo di domande, compresi i finanziamenti aggiuntivi attesi da tempo per le Capitali europee delle culture (CEC) (premio di 1,5 milioni di EUR per gli ultimi 15 anni) e le risorse necessarie per allineare la sezione alle priorità e al piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026;
10. ricorda che la sezione Media accompagna l'attuazione della direttiva sui servizi di media audiovisivi e del regolamento europeo sulla libertà dei media di recente adozione, che non era prevista al momento del calcolo iniziale della linea del QFP;
11. sottolinea la necessità di sostenere il settore audiovisivo e i talenti mediatici europei,

promuovendone la diversità e appoggiandone la sostenibilità economica e l'equa remunerazione nell'ambiente digitale;

12. ribadisce la necessità di sostenere l'editoria e i mezzi di informazione, compresi i giornalisti che si trovano ad affrontare cambiamenti strutturali e tecnologici, che si traducono in una disinformazione dilagante e in un'espansione dei "deserti di notizie";
13. ricorda l'importanza della sezione "Coinvolgimento dei cittadini" nell'ambito del CERV, in particolare per quanto riguarda il gemellaggio tra città e le attività di commemorazione.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.